

SCHEDE ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO
“Caschi Bianchi per l’educazione e la formazione in AMERICA LATINA”
Codice progetto: PTCSU0002921012116EXX

Ente attuatore all'estero	Paese estero	Città	Cod. ident. sede	N. op. vol. per sede
CELIM BERGAMO	BOLIVIA	COCHABAMBA	139543	2

SEDI DI RIFERIMENTO IN ITALIA:
 CELIM BERGAMO – VIA DEL CONVENTINO, 8 – BERGAMO

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:
Settore: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.
Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

DURATA DEL PROGETTO: 12 Mesi

CONTESTO SPECIFICO DEL PROGETTO:
 Cochabamba è il capoluogo del Dipartimento omonimo dove vivono oggi 2.028.639 abitanti (proiezione anno 2020- INE); la maggior parte della popolazione risiede nell'area urbana (70,4% del totale), mentre la restante parte nell'area rurale (29,6% del totale). L'alta percentuale di migrazione interna al Dipartimento e quella proveniente dagli altri Dipartimenti della Bolivia verso la città di Cochabamba, costituiscono frequentemente una tappa previa anche per un'emigrazione internazionale che interessa in particolare gli Stati Uniti e l'Europa (nello specifico Italia e Spagna). Il livello di urbanizzazione della città di Cochabamba risulta tuttora incapace di assorbire il numero ed i bisogni della popolazione e di offrire loro un grado adeguato di vivibilità scatenando una serie di nuove problematiche dove molte persone versano in uno stato di difficoltà e disagio dovuto alla mancanza di scolarizzazione, di lavoro, problemi finanziari, scarsa copertura sanitaria, precaria situazione abitativa. Questi fenomeni sociali si ripercuotono soprattutto nella fascia di popolazione più giovane. A Cochabamba, seppur la situazione sia migliorata nel tempo, il tasso di ragazzi e ragazze con un'età compresa tra i 6 e i 19 anni che non frequentano la scuola è del 12,24%. Si stima che mediamente il 5% della popolazione nel medesimo territorio è analfabeta, di cui il 2% del totale degli uomini e il 9% del totale delle donne (INE-2019). Nella zona urbana di Cochabamba il 10% dei minori tra i 6 e i 19 anni non frequentano la scuola; la percentuale aumenta se ci si sposta nella zona rurale arrivando a toccare il 17% (INE-2012). A livello di scolarità si osserva che il 38% dei bambini e adolescenti si ritrovano marginalizzati dal sistema educativo formale. Quasi i due terzi (64,5%) dei bambini e adolescenti che abbandonano la scuola lo fanno per difficoltà soprattutto familiari e/o abbandono da parte dei genitori. Il numero esatto di bambini che non hanno una famiglia e sono avviati in percorsi di accoglienza in Bolivia non esiste in quanto manca un registro unico ufficiale a livello nazionale. Secondo una stima della “Defensoría del Pueblo: Estado Plurinacional de Bolivia” (El Ejercicio de los derechos humanos en el Estado plurinacional de Bolivia, pag. 36) si parla di circa 30.000 bambini. In Bolivia oggi si stima che circa 5.678 bambini e adolescenti vivono in 180 centri di accoglienza (Unicef, 2019). In generale, nei centri di accoglienza, viene riservata poca attenzione alle esigenze di crescita e di sviluppo individuale, emotivo e relazionale dei bambini: un'assistenza ed educazione di bassa qualità, lo scarso stimolo individuale e l'assenza di figure affettive permanenti e sostenibili può portare non solo a problemi di salute e sviluppo, ma anche isolamento, difficoltà di identità e socializzazione.

PRECEDENTE ESPERIENZA DELL'ENTE:
Celim Bergamo è un'Organizzazione Non Governativa di ispirazione cristiana che dal 1964 opera nel

campo della cooperazione internazionale, principalmente in Africa e America Latina. Dal 1964, anno della sua nascita, il Celim Bergamo lavora a fianco delle popolazioni del Sud del mondo per lo più nel settore educativo, sanitario, agro-zootecnico, micro-credito, diritti umani grazie anche al contributo di giovani volontari competenti, accumulati dall'impegno per un mondo più giusto, equo e solidale. Nel contesto boliviano, e nello specifico a Cochabamba, il Celim Bergamo è stato presente con diversi progetti: presso la Ciudad de los Niños con un progetto socio educativo approvato dal Ministero degli Affari Esteri (dal 1969 al 1980), Sacaba (dal 1999), Arbieta (dal 2004 al 2009), Cetha (dal 2005 al 2011), Potosi (dal 2004 al 2006), Cliza e Toco (dal 2007 al 2011), Eterazama (dal 2009 al 2014), Una Gota En Salud-El Alto (dal 2014 al 2017), Piccoli Semi Grandi Opportunità (dal 2015 al 2016). In particolare, dal 2011 Celim Bergamo ha operato nuovamente a supporto della Ciudad de los Niños con un progetto MAE. All'interno della stessa realtà, ha deciso di avviare un progetto di Servizio Civile per attività educative di supporto agli educatori della Città dei Ragazzi: Caschi Bianchi 2015-2016, Caschi Bianchi 2017-2018, Caschi Bianchi 2018-2019 ed infine Caschi Bianchi 2019-2020.

PARTNER ESTERO: CIUDAD DE LOS NIÑOS

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il presente progetto concorre alla realizzazione del programma "Accessibilità alla educazione scolastica, con particolare riferimento alle aree d'emergenza educativa e benessere nelle scuole" ponendosi come **Obiettivo Generale quello di assicurare l'accesso all'educazione primaria e secondaria a tutti i bambini e ragazzi in una forma equa, inclusiva.**

CELIM Bergamo opera in Bolivia e attraverso il suo intervento contribuisce al programma agendo sul contenimento del numero di giovani e bambini orfani, abbandonati o a rischio abbandono marginalizzati dal sistema scolastico garantendo il benessere psico-fisico, tutelando i diritti fondamentali ed in particolar modo il diritto all'istruzione ed educazione.

Obiettivo Specifico

Garantire attività di supporto educativo e psico-pedagogico che permettano di migliorare le competenze trasversali dei bambini e adolescenti che vivono nella Ciudad de los Niños e frequentano l'Unità Educativa Don Bepo Vavassori

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

I 2 volontari/e in Servizio Civile saranno coinvolti nelle seguenti attività:

- Supporto ai 15 educatori locali nelle attività di pianificazione e programmazione degli interventi educativi e sociali nelle comunità minorili.
- Affiancamento ai 15 educatori locali nella programmazione, preparazione e realizzazione di attività ludiche e ricreative dei minori (con possibili uscite sul territorio)
- Supporto e collaborazione nelle attività collegate all'area educativa (sostegno didattico, recupero scolastico, corsi di lingue etc...).
- Affiancamento nella programmazione delle attività collegate all'area ricreativa (sport, arte e pittura, teatro e altri laboratori che creino aggregazione tra i ragazzi).
- Affiancamento nella realizzazione delle attività pomeridiane di educazione e aggregazione giovanile dedicate ai 150 minori accolti
- Supporto ai 15 educatori locali nella gestione del servizio di assistenza ai minori con problematiche e disagi familiari e negli incontri con educatori e psicologi.
- Affiancamento nella realizzazione di piani psicologici individualizzati per i ragazzi con difficoltà.
- Collaborazione nella valutazione delle attività realizzate.
- Incontri di pianificazione e valutazione con la Coordinatrice del centro.

SERVIZI OFFERTI:

I volontari usufruiranno di vitto e alloggio presso il partner locale (la Ciudad de los Niños), lo stile di vita dell'Istituto è comunitario.

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO

Giorni di servizio: 5 giorni settimanali
Orario: 25 ore settimanali

NUMERO DI MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITÀ E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI

Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà concordato tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento. Qualora la sede non prevede di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

MODALITÀ E MEZZI DI COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale

Prima della partenza per l'estero è obbligatoria la vaccinazione Anti Covid-19 per tutti gli operatori volontari selezionati.

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i seguenti obblighi aggiuntivi:

BOLIVIA (139543)

- Disponibilità a vivere e prestare servizio in un ambiente con stile di vita comunitario.
- Osservare le indicazioni dei referenti in Italia in particolar modo riguardo alla salute e sicurezza.
- Condivisione degli obiettivi, delle finalità e dei valori ecclesiali dell'Ente e del Partner Locale.
- Stili relazionali e comportamentali congruenti con le finalità e i valori dell'Ente e del Partner Locale.
- Possibilità di uscite sul territorio in relazione alle attività di cui al punto 9.

PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi...)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i dettagli delle condizioni di disagio aggiuntivi:

BOLIVIA (139543)

- Il disagio di vivere in un ambiente con un sistema di riscaldamento obsoleto.
- Il disagio di dover condividere spazi e tempo con gli altri volontari nella stessa abitazione.
- Il disagio di dover condividere aree comuni con gli utenti della Ciudad de los Niños vista la natura comunitaria dello stile di vita richiesto ai volontari.
- Il disagio relativo alla necessità di adattarsi ad uno stile di vita dignitoso ma di carattere comunitario e più moderato rispetto ai canoni occidentali.
- Il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti per prevenire rischi legati alla sicurezza pubblica e sanitari.

EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA

NO

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

- Genere femminile, dato che le attività sono legate a ragazze in situazioni di estrema vulnerabilità e per tanto il supporto di genere ne faciliterebbe lo svolgimento.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI DELLA DOMANDA/CURRICULM VITAE DEL CANDIDATO		Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	Mese/frazione mese > 0 = 1,25	15

	Precedenti esperienze nel settore di impiego cui il progetto si riferisce c/o altri enti	a 15gg (max 12 Mesi)	0,75	9
	Precedenti esperienze in analoghi settori a quello del progetto		0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	si valuta il titolo più elevato	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	Esperienze diverse da quelle valutate precedentemente che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego	Da 0 a 5 punti		5
ALTRE CONOSCENZE	Altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, informatiche, altre competenze attinenti al progetto, ecc.)	Da 0 a 5 punti		5
Nell'analisi del CV non è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione				50

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO/COLLOQUIO		Punteggio soglia	Punteggio MAX
CONOSCENZA DELL'ENTE DI IMPIEGO E DEL SUO AMBITO DI ATTIVITÀ	Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	no	5
IMPEGNO NEL VOLONTARIATO	Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	no	5
COINCIDENZA TRA IL PROFILO DEL CANDIDATO E ATTIVITÀ PREVISTE DAL PROGETTO	Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	no	10
CARATTERISTICHE PERSONALI	Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fine della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	si	20
MOTIVAZIONI ALLA ESPERIENZA SCU E AL PROGETTO DI IMPIEGO	Conoscenza relativa al SCU, conoscenza dell'istituto, motivazioni rispetto al servizio civile; comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste; consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	si	20
Per superare la selezione occorre superare la soglia minima, in caso contrario si è giudicati NON IDONEI al progetto			60

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un "Attestato Specifico" sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto), sia **dall'Ente di accoglienza che ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella

informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del Programma e del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su **50 ore**, sarà realizzata in apposita struttura identificata dall'ente sul territorio nazionale e comunicata ai volontari selezionati prima dell'avvio del servizio.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica dei volontari in servizio civile, della durata totale di **75 ore**, avverrà sia nelle sedi accreditate in Italia degli organismi associati a FOCSIV che hanno aderito a questo progetto, sia nelle singole sedi di realizzazione del progetto all'estero.

Moduli di formazione specifica comuni a tutte le sedi

Tematiche di formazione	
Modulo 1 – Presentazione progetto	
<ul style="list-style-type: none"> - Presentazione dell'Ente: storia e stile di intervento, come e dove opera - Presentazione del progetto - Informazioni di tipo logistico - Aspetti assicurativi - Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia, - Presentazione degli strumenti di monitoraggio dell'esperienza; 	
Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio (località)	
<ul style="list-style-type: none"> - Presentazione della cultura, della storia e della situazione socioeconomica dei paesi e delle sedi di servizio, - Presentazione del partenariato locale - Conoscenza di usi e costumi locali; - Presentazione della religiosità e delle tradizioni religiose della Bolivia 	
Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari	
<ul style="list-style-type: none"> - Presentazione dell'esperienza dell'ente di invio nel territorio di realizzazione del progetto 	

- presentazione delle dinamiche del settore di intervento,
 - presentazione delle attività di impiego e del ruolo specifico dei volontari
- Modulo 4 - Sicurezza**
- Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile sulla sede (presentazione dei rischi presenti e indicazione delle misure di prevenzione ed emergenza adottate, secondo quanto previsto dal Piano della Sicurezza Paese)
 - Presentazione del manuale di sicurezza FOCSIV per gli operatori all'estero contenente ulteriori indicazioni utili da seguire per gestire il tema della sicurezza anche nei comportamenti quotidiani

Moduli di Formazione Specifica per la sede di BOLIVIA (139543)

Tematiche di formazione
<p>Modulo 5a: Conoscenza specifica del contesto boliviano in cui si opera:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza del funzionamento interno della Ciudad del Los Niños, dei servizi di assistenza ai minori con disagio familiare, delle problematiche inerenti l'abbandono scolastico in Bolivia, del sistema educativo e scolastico nazionale boliviano. - Riepilogo del modulo di Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego di volontari nel progetto di servizio civile sulla sede (presentazione dei rischi presenti e indicazione delle misure di prevenzione ed emergenza adottate). - Riepilogo del modulo di monitoraggio dell'esperienza e gestione dei momenti di crisi)
<p>Modulo 6a: Pianificazione delle attività</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza e predisposizione del piano lavoro personale e programmazione delle attività con la coordinatrice e gli educatori locali
<p>Modulo 7a: Modalità di comunicazione del servizio civile</p> <ul style="list-style-type: none"> - Tecniche e modalità di promozione e di comunicazione dell'esperienza di servizio civile tramite social network.

**TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:
Accesso all'educazione in AMERICA LATINA**

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Obiettivo 2 – Sconfiggere la fame:

- combattendo la malnutrizione infantile in tutte le sue forme;
- formando le famiglie sulla sicurezza alimentare e agricoltura sostenibile;

obiettivo 3 – Salute e Benessere:

- assicurando assistenza sanitaria ai minori

obiettivo 4 – Istruzione di Qualità:

- assicurando supporto educativo e psico-pedagogico ai minori e garantendo il diritto all'istruzione;
- assicurando che i minori abbiano accesso a uno sviluppo infantile di qualità migliorando le proprie competenze trasversali;
- garantendo l'accesso alla scuola secondaria da parte di ragazze provenienti da zone rurali e da situazioni di precarietà;
- assicurando che tutti i ragazzi della comunità locale abbiano accesso a un'istruzione primaria e secondaria libera, equa e di qualità;
- promuovere la capacità di lettura, scrittura e calcolo dei giovani e degli adulti;
- promuovendo per i giovani istruzione professionale e di terzo livello, compresa l'Università;

obiettivo 5: Parità di Genere:

- lotta alla discriminazione/violenza di genere, al matrimonio di bambine ed alle pratiche nocive per i diritti dell'infanzia, allo sfruttamento minorile di genere in tutte le sue forme
- supportando bambine e ragazze, in una percorso di crescita, per contribuire a porre fine a ogni forma di discriminazione nei confronti di tutte le donne.

Obiettivo 10 – Ridurre le disuguaglianze: 10.2

- promuovendo la piena l'inclusione sociale di tutti i bambini-ragazzi

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Il presente programma sarà realizzato all'interno dell'ambito d'azione "Accessibilità alla educazione scolastica, con particolare riferimento alle aree d'emergenza educativa e benessere nelle scuole"